

Spazio AL
BULLO.
NO CRAZZI



Classe
5^aB
Dal Piaz
a.s. 2008/09

Disegno di Federica e Serena

UFFICIO COMUNICAZIONE - UFFICIO CULTURA

"BULLO NON SEI BELLO"

La Mostra sul fenomeno del bullismo è stata realizzata grazie alla preziosa collaborazione degli Istituti Scolastici della Circonscrizione 3

SCUOLA DROVETTI

Prof.ssa Del Vecchio

Prof.ssa Savant Level

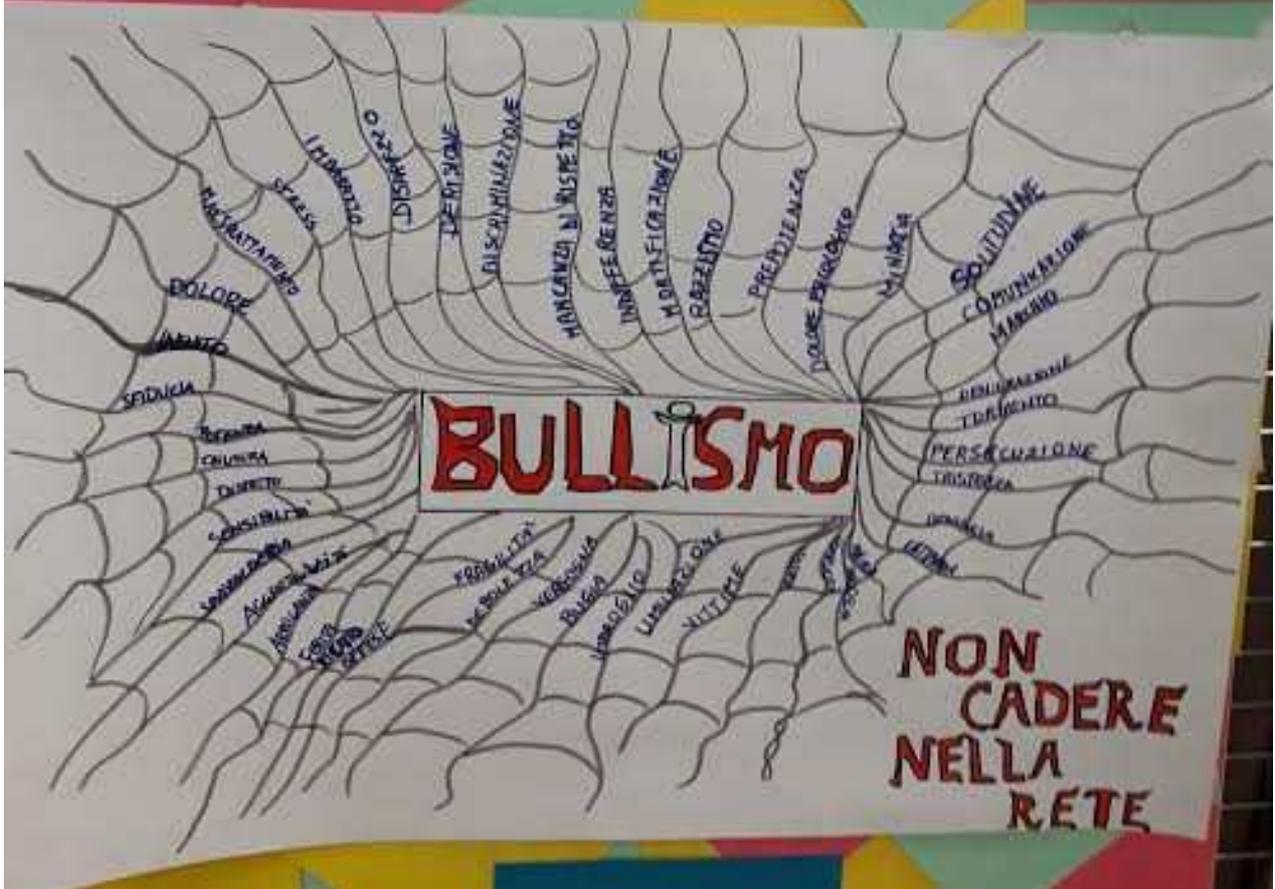
Educatrice Sig.ra Bolognesi "Provaci ancora Bam"

SCUOLA DAL PIAZ

Prof. Colombo

SCUOLA BATTISTI

Prof.ssa Benincasa



BULLI? NO GRAZIE!

(Riassunto di Greta Luccato
da "Popotus" del 12 aprile 2008)

Quando ero piccola non ho mai visto né conosciuto bulli o bulle. A scuola in
aula, fra i vicini di casa, persino in colonia dove i miei genitori mi raccontavano loro mi ho
mai incontrato uno.

Quando in cortile a giocare con i compagni era un'esperienza comune, chi c'era disturbava
un compagno di gioco, si formavano delle bande ed eravamo dispettosi, allegri, pettegole,
divertenti, litigiosi, insomma con i pregi e i difetti dei ragazzi di oggi.

Quand'ero ad esempio la nostra capogruppo (chiamata) era il fratello di una
ragazza e giocavo con lei spesso. Eravamo tanti e dunque formavamo
una banda in cortile per strada... Avevo un amico che aveva la
forca e si metteva a fare il prepotente e ci veniva sopra ogni cosa, aveva
immediatamente ecco il suo posto dagli altri. L'ultima cosa mi con-
tando a girare intorno, nelle migliori condizioni; non c'era bisogno che
l'interrompa un genitore, un prete... e la canzone di chi a
stare in mezzo.

Sono forte perché sono forte fortissimo? No! Il bullo era un
maestro, era molto grande forte e bravo. È bello e tranquillo
dilettante e vuol il rispetto di un altro. Lui al suo posto; e credo
che sia soprattutto a causa di un modo di essere che ha fatto il
rapporto la presenza di altri e unico.

Il gruppo che non denunciano i bulli o complicità
perché si sentono ledi. Il gruppo stesso è quello di
bulli... che hanno timore di qualcuno, ma non
gli altri; pochi bene tutti malati di altri e senza
spazio... e fanno così perché di loro un
compagno. A volte behimmo con un loro
posto di forzarsi che soffrono in alto, altri
però si sentono degli anni che li
disturba. Forse per questo gli
ultimi bambini vengono a dire
che il detto del bullo è a ritroso
una vita di sempre.

I genitori devono essere meno
protettivi e lasciare che i figli affrontino
le difficoltà in grado superiore
superiore. Un proverbio dice
la gatta frettolosa fa i
gattini ciechi.

I bambini devono ricevere
vere amicizie con altri
costanti; contro i bulli il
gruppo è una forza.

Disegni di
Greta e Sara



DAI! DEBULLIZZIAMOCI

(divertiamoci senza offenderci)

A cura della classe V A
Scuola Primaria "P. Battisti"

Ragazzi, se vi sentite perseguitati, chinate aiuto ad un adulto,
o ai vostri genitori. (Alex)

SEI UN INCAPACE!
SEI UN INCAPACE!



Per far cambiare idea ai bulli, offresi un video in cui loro interpretano la parte delle vittime e le vittime si comportano da bulli... Solo così potremo capire quello che si prova! (Alessandro)

Ragazzi, ignorate il bullo che sei in futuro di un futuro. Bisogna stare uniti e avere una forte solidarietà per sconfiggere questo terribile fenomeno. (Riccardo)

GUARDA COME SI
E' VESANTA!

IL TUO GILET
E' RIDICOLA!



Stare attenti ai Cyberbulli. Sono ragazzi prepotenti che insultano e umiliano tramite i social network, o tramite il web. (Stefano)

Se il bullo non avrà spettatori e sarà lasciato da solo cambierà atteggiamento. (Stefano)

Voi adulti dovete chiedere i bambini del bullo, punire se gli fanno male. (Dennis)

DAI NON FARE
PIU' IL BULLO!
GIOCA CON NOI!!!



IL BULLISMO SI NUTRE DEL SILENZIO. SPEZZA LA CATENA, PARLA!



Stefano ha 11 anni e da alcuni mesi viene preso di mira da tre ragazzi più grandi, che frequentano la stessa scuola nella stessa sezione.
-Mi battono, mi affondano, mi insultano, una volta mi hanno rubato il cellulare e me lo hanno tenuto per giorni, poi lo riconsegnano a scuola.
Una volta mi hanno obbligato a vergli la mia minchia, dicendo che tanto lo avevo già fatto prima e non avevo bisogno di quella minchia... L'attacco era diretto e devastato un amico, prima ti fregano, poi ti picchiano con i coltelli, poi con la pistola, tutto comincia il giorno di sabato affondato dai tre bulli.

Immagine dal sito <http://www.nonstiamozitti.azzurro.it/>

**Se sei vittima di bullismo non sei solo, Telefono
Azzurro ha una linea d'ascolto gratuita,
chiama all' 1.99.96.**